

GUIDA ALLA LETTURA

di DON VALTER ROSSI SdB

Antiquum ministerium, che papa Francesco propone a tutta la Chiesa e con cui istituisce il ministero di Catechista, è una Lettera Apostolica relativamente breve, ma intensa e ben articolata. La forma di *Motu Proprio* (una locuzione latina che tradotta letteralmente significa “di propria iniziativa”) indica che si tratta di un documento e più in generale di una decisione autorevole che nasce dall’iniziativa personale del papa.

La Lettera Apostolica, datata 10 maggio 2021, è stata promulgata tramite pubblicazione su *L'Osservatore Romano* e nel commentario ufficiale degli *Acta Apostolicae Sedis*.

Solo quattro mesi prima di questo nuovo documento, il 10 gennaio 2021, Papa Francesco ha introdotto una novità, estendendo alle donne il ministero del Lettorato (l’annuncio della Parola di Dio) e dell’Accolitato (la distribuzione dell’Eucaristia). Ora, così come per gli altri servizi ufficiali della Chiesa, anche chi è chiamato all’accompagnamento nel cammino di trasmissione della fede, svolgerà un compito “ufficiale”. Sinora, a norma del codice del diritto canonico, si trattava di un “semplice incarico” affidato dal parroco a un altro chierico, a un religioso o a un laico, uomo o donna.



LETTERA APOSTOLICA
IN FORMA DI «MOTU PROPRIO»
DEL SOMMO PONTEFICE

FRANCESCO

ANTIQUUM MINISTERIUM

CON LA QUALE SI ISTITUISCE IL
MINISTERO DI CATECHISTA

1. Il ministero di Catechista nella Chiesa è molto antico. È pensiero comune tra i teologi che i primi esempi si ritrovino già negli scritti del Nuovo Testamento. Il servizio dell'insegnamento trova la sua prima forma germinale nei "maestri" a cui l'Apostolo fa menzione scrivendo alla comunità di Corinto: «Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi

APPROFONDIMENTI, RIFLESSIONI
E POSSIBILI PERCORSI

ESSERE CATECHISTI, SERVIZIO
STABILE NELLA CHIESA

LUCIANO MEDDI¹

Un segno di stima, di riconoscenza, di perdono; un invito alla qualificazione, alla collaborazione nella corresponsabilità, a sentirsi parte della Chiesa; una promessa per un maggiore aiuto da parte dei Vescovi e dei presbiteri e tanti altri orizzonti ci trasmette questo significativo documento di Papa Francesco dedicato alla ministerialità dei catechisti e laici. *Antiquum ministerium* (10 maggio 2021 = AM) è un testo importante per il futuro della evangelizzazione della Chiesa. Esso va compreso con il precedente *Spiritus Domini* (10 gennaio 2021) sull'aggiornamento della ministerialità nella comunità cristiana. Due documenti con i quali vengono recuperate la parità di genere e (quasi) la parità di ruolo nella Chiesa.

Era un *Motu Proprio* molto atteso. Da quando la missione si era aperta alla seconda partenza missionaria, il movimento dei catechisti era cresciuto fino

¹ Ordinario di Catechesi Missionaria presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma.

LA CHIESA È IN CAMMINO SINODALE

VALTER ROSSI²

RITORNARE A UNA CHIESA CARISMATICA, MINISTERIALE,
CATECHISTICA, MISSIONARIA

Non è ardito pensare che i primi secoli del cristianesimo siano stati i “secoli della catechesi”, primo lungo periodo di una trasmissione viva della fede nel Signore Gesù.

Per almeno tre secoli, infatti, i cristiani sono stati perseguitati ed emarginati. Ce lo descrive bene Tacito, per esempio definendo la nascente fede cristiana come “esiziale superstizione”, “morbo” e accostando i cristiani a qualcosa di “turpe” e “vergognoso”.³

² Direttore responsabile della rivista *Dossier Catechista*, Editrice Elledici.

³ Tacito, *Annales*, Libro XV, 44. «Perciò, per far cessare tale diceria, Nerone si inventò dei colpevoli e sottomise a pene raffinatissime coloro che la plebaglia, detestandoli a causa delle loro nefandezze, denominava cristiani. Origine di questo nome era Cristo, il quale sotto l'impero di Tiberio era stato condannato al supplizio dal procuratore Ponzio Pilato; e, momentaneamente sopita, questa esiziale superstizione di nuovo si diffondeva, non solo per la Giudea, focolare di quel morbo, ma anche a Roma, dove da ogni parte confluiva e viene tenuto in onore tutto ciò che vi è di turpe e di vergognoso».

IDENTITÀ E SPIRITUALITÀ DEL CATECHISTA

UMBERTO DE VANNA⁴

1. I CATECHISTI OGGI IN ITALIA: IDENTIKIT E STATISTICHE

Quanti sono i catechisti oggi in Italia? Tanti, una presenza relevantissima, se le parrocchie in Italia non sono meno di 25 mila. Calcolandoli al ribasso, non dovrebbero essere meno di 200 mila, un numero rilevante di persone disponibili a mettersi al servizio della catechesi e dell'evangelizzazione. Una realtà confortante, di grande rilevanza, anche se si vorrebbero sempre più qualificati. Papa Francesco per primo, che nel gennaio scorso ai partecipanti all'incontro promosso dall'Ufficio Catechistico Nazionale auspicava che diventasse un servizio «da vivere con intensità di fede e in una dimensione comunitaria». E auspicava che fossero «artigiani di comunità aperte che sanno valorizzare i talenti di ciascuno». Catechisti che non cercano «rilevanza e tornaconti, ma percorrano i sentieri della gente del nostro tempo».

⁴ Salesiano sacerdote, già direttore di *Dossier Catechista*, autore di numerose pubblicazioni di catechesi, spiritualità e pastorale giovanile.

INDICE

Guida alla lettura di VALTER ROSSI	3
Lettera apostolica <i>Antiquum ministerium</i>	9
<i>Appfondimenti, riflessioni e possibili percorsi</i>	21
Essere catechisti, servizio stabile nella Chiesa di LUCIANO MEDDI	21
La Chiesa è in cammino sinodale di VALTER ROSSI	27
Identità e spiritualità del catechista di UMBERTO DE VANNA.....	40